

Firmato digitalmente da:

SBLENDIDO LEONARDO

Firmato il 07/12/2023 15:57

Seriale Certificato: 180271

Valido dal 01/03/2021 al 01/03/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



T E R N A G R O U P

Terna Energy Solutions

**CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM –
IMPIANTO UTENTE 150/20 kV**

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

STZU_R_00004_01

Rev.01 del 24/06/2022

CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Il Tecnico

Ing. Leonardo Sblendido

Storia delle revisioni

Rev.00	17/03/2021	Prima emissione del documento
Rev.01	24/06/2022	Seconda emissione del documento

Elaborato	Verificato	Approvato
 WE ENGINEERING Green & Green S.r.l.		

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Energy Solutions e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Energy Solutions.

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 2 a 19

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
4	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	9
4.1	Classificazione ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti	9
4.2	Compatibilità urbanistica del progetto.....	18
5	CONCLUSIONI	19

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 3 a 19

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce lo studio di inserimento urbanistico relativo alla realizzazione di una stazione elettrica Utente a 150/20 kV e dei relativi cavidotti: MT per il collegamento tra l'impianto e la stazione Utente ed AT per il collegamento tra la stazione Utente e la Cabina Primaria.

La progettazione dell'opera è stata sviluppata tenendo in considerazione una serie di criteri sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Lo studio consiste nell'analisi delle caratteristiche locali dell'area in cui si inserisce l'impianto in progetto e nella valutazione complessiva della conformità del progetto rispetto alle disposizioni urbanistiche vigenti. Pertanto, in questo documento, in cui vengono riportati gli aspetti generali relativi all'inquadramento territoriale, sono state raccolte le informazioni disponibili riguardo la pianificazione urbanistica comunale e territoriale rispetto all'area in cui si inserisce il progetto, evidenziandone dunque le maggiori criticità qualora presenti.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo schema di allacciamento alla RTN, descritto nella Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da Terna S.p.A., prevede che l'unità di consumo da 30 MW del cliente Snam Rete Gas S.p.A, venga connessa in antenna a 150 kV con la Cabina Primaria (CP) di Messina Riviera, di proprietà della società e-distribuzione S.p.A.

Lo schema di connessione prevede che la linea AT di collegamento del cliente "Snam Rete Gas S.p.A." allo stallo AT nella Cabina Primaria resti di proprietà del Cliente stesso.

Le opere in progetto sono:

- stazione elettrica utente 150/20 kV;
- cavidotto AT di collegamento tra la stazione elettrica utente e la cabina primaria;

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV		STZU_R_00004_01
	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO		Rev.01 del 24/06/2022 Pag. 4 a 19

- cavidotto MT di connessione tra la stazione elettrica utente e la centrale Snam.

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo schema di allacciamento alla RTN, descritto nella Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da Terna S.p.A., prevede che l'unità di consumo da 30 MW del cliente Snam Rete Gas S.p.A, venga connessa in antenna a 150 kV con la Cabina Primaria (CP) di Messina Riviera, di proprietà della società e-distribuzione S.p.A.

Lo schema di connessione prevede che la linea AT di collegamento del cliente "Snam Rete Gas S.p.A." allo stallo AT nella Cabina Primaria resti di proprietà del Cliente stesso.

Le opere in progetto sono:

- stazione elettrica utente 150/20 kV;
- cavidotto AT di collegamento tra la stazione elettrica utente e la cabina primaria;
- cavidotto MT di connessione tra la stazione elettrica utente e la centrale Snam.

L'area in cui sarà realizzata la stazione elettrica utente 150/20 kV è situata nel territorio della città Metropolitana di Messina (ME), nelle vicinanze della cabina primaria Messina Riviera.

Si riportano di seguito l'inquadramento su base ortofoto e su base catastale dell'area che ospiterà la stazione elettrica utente, in cui si evidenziano anche i percorsi dei cavidotti AT ed MT.



Figura 1: inquadramento su base ortofoto delle opere in progetto: in arancio la CP esistente; In nero la SSE; in verde e rosso il tracciato del cavidotto MT; in magenta il tracciato del cavidotto AT.

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV		STZU_R_00004_01
	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO		Rev.01 del 24/06/2022 Pag. 6 a 19



Figura 2: Dettaglio dell'inquadramento su base ortofoto della SSE



Figura 3: inquadramento su base catastale delle opere in progetto: in arancio la CP esistente; In blu la SSE; in rosso e blu il tracciato del cavidotto MT; in nero il tracciato del cavidotto AT.

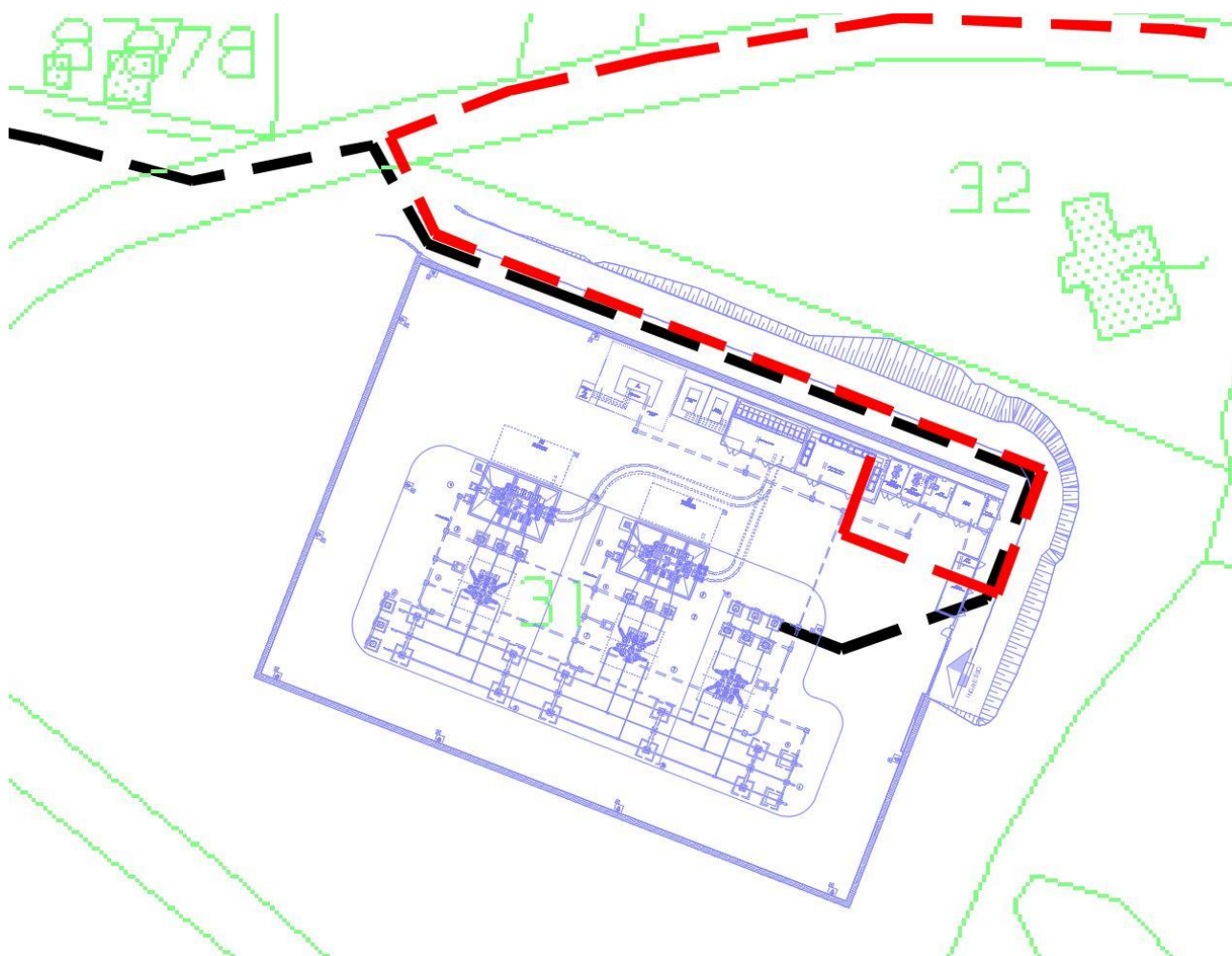


Figura 4: Dettaglio dell'inquadramento su base catastale della SSE

Si riportano di seguito le coordinate espresse in WGS84 UTM 33N baricentriche dell'area che ospiterà la stazione elettrica utente e quelle della Cabina Primaria:

STAZIONE ELETTRICA	X	Y	Altitudine (m. s.l.m.)
SSE 150/20 kV	551898 m E	4234513 m N	80 m
Cabina Primaria "Messina-Riviera"	551786 m E	4234628 m N	83 m

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV		STZU_R_00004_01
	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO		Rev.01 del 24/06/2022 Pag. 9 a 19

4 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Per un'analisi completa ed esaustiva degli strumenti di pianificazione a livello nazionale, regionale e provinciale, si rimanda agli elaborati specifici redatti ai fini della progettazione: in questo documento sarà focalizzata l'attenzione sugli strumenti urbanistici comunali vigenti e di ambito specifico.

4.1 Classificazione ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti

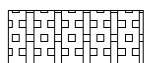
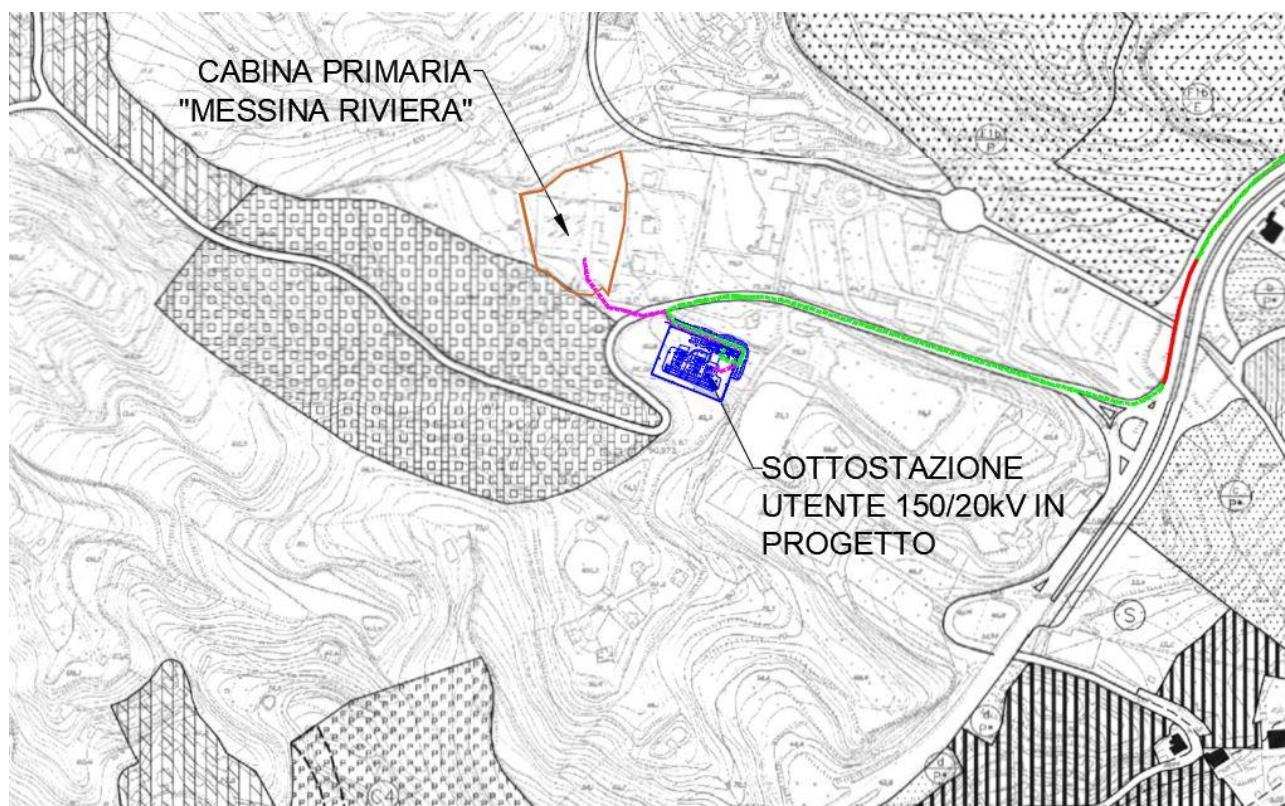
Per quanto riguarda la pianificazione comunale, lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Messina è il Piano Regolatore Generale.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Messina è stato approvato con DDR n. 686/2002 del 2 settembre 2002, le cui indicazioni vengono espresse dalle Norme Tecniche di Attuazione.

Lo strumento di pianificazione suddivide il Comune di Messina in zone territoriali omogenee.

La stazione elettrica utente 150/20 kV ricade interamente in zona E1 – verde agricolo, così come il cavidotto AT, mentre il cavidotto MT attraversa le zone territoriali omogenee F1a, B5a, C1e ed H5 (Figura 5).





C1e	Di espansione promiscua anche per l'edilizia economica e popolare	0,75	–	16,50	5	Art. 41
-----	---	------	---	-------	---	---------

	E1	Verde agricolo	–	0,03	7,50	2	Art. 49
	E2	Verde ambientale	–	–	–	–	Art. 50
	E3	Verde speciale	–	0,03	7,50	2	Art. 51

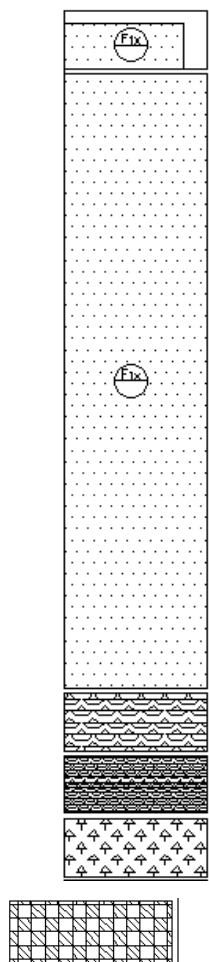
	F	F _e	Servizi territoriali esistenti	Art. 53
		F _{1a}	Scuola superiore	Art. 54
		F _{1b}	Università	Art. 54
		F _{1c}	Attrezzature sociali e servizi veterinari	Art. 54
		F _{1d}	Residenze collettive, ist. religiosi, case di cura e di riposo sanatori, gerontocomi, colonie, alberghi per la gioventù, campeggi	Art. 54
		F _{1e}	Carceri (P) e caserme (M)	Art. 54
		F _{1f}	Attrezzature per i trasporti, centri commerciali, attrezzature annonarie, parcheggi multipiano, motel	Art. 54
		F _{1g}	Ospedali	Art. 54
		F _{1h}	Attrezzature sportive di interesse territoriale	Art. 54
		F _{1i}	Attrezzature per la cultura e il tempo libero	Art. 54
		F _{1l}	Uffici, Fiera	Art. 54
		F _{1m}	Aree destinate alla fruizione del mare e ad impianti di portualità turistica	Art. 54
		F _{1n}	Fascia Costiera	Art. 54
		F ₂	Parchi pubblici urbani e territoriali	Art. 55
		H ₅	Impianti e attrezzature tecnologiche	Art. 62

Figura 5: Inquadramento delle opere in progetto sul Piano Regolatore Generale del Comune di Messina: in arancio la CP esistente; In blu la SSE; in verde e rosso il tracciato del cavidotto MT; in magenta il tracciato del cavidotto AT.

Nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano, e precisamente nell'art. 49 (disciplina per le zone E1) si legge:

“Sono ammessi edifici per la residenza dei proprietari diretti conduttori del fondo, di coltivatori diretti o conduttori in economia, delle cooperative agricole, nonché degli affittuari e dei mezzadri che hanno acquistato il diritto di sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere soggette alle concessioni, ed edifici per attività agrituristiche.

Al fine di potenziare le attività agrituristiche i fabbricati esistenti possono essere ampliati fino ad un massimo del 30% della cubatura esistente e, comunque, per non più di 300 metri cubi.

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 13 a 19

Sono ammessi impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici locali ovvero allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali agricole, secondo le seguenti indicazioni:

- a) rapporto di copertura non superiore a un decimo dell'area di proprietà proposta per l'insediamento;*
- b) distacchi tra fabbricati non inferiori a m 20,00;*
- c) distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dall'art. 26 del D.P.R. 16-12- 92, n.495;*
- d) parcheggi in misura non inferiore ad un quinto dell'area interessata;*
- e) il rispetto delle distanze stabilite dall'art. 15 della L.R. 12-06-76 n. 78, come interpretato dall'art. 2 della L.R. 30-04-91 n. 15;*
- f) altezza massima m 6,00 con un piano fuori terra.*

Il Piano Regolatore Generale si attua per intervento diretto (concessione o autorizzazione edilizia) nel rispetto dei seguenti indici:

indice di fabbricabilità fondiario per residenze anche con attività agrituristiche:

- $I_f=0,03$ mc/mq; rapporto di copertura per locali di servizio destinati ad uso agricolo:*
- $R_c=1/100$; distanze:*
- come disciplinate dall'art. 3 delle presenti norme; altezza massima per residenze anche con attività agrituristiche:*
- m 7,50 con due piani fuori terra; altezza massima per locali di servizio destinati ad uso agricolo:*
- m 4,00 con un piano fuori terra.”*

Per quanto riguarda le zone F1 – “Servizi territoriali di progetto”, nell’art. 54 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano si legge:

“Sono indicate con apposita simbologia nelle planimetrie del P.R.G. Sono, di norma, destinate ad uso pubblico e si articolano nelle seguenti sottozone:

- F1a: attrezzature scolastiche di ordine superiore all'obbligo (istituti professionali, licei, altre scuole medie superiori);*
- F1b: università, istituti di ricerca, laboratori;*
- F1c: attrezzature sociali e servizi veterinari;*

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 14 a 19

- F1d: residenze collettive, istituti religiosi, case di cura e di riposo, sanatori, gerontocomi, colonie, alberghi per la gioventù e campeggi;
- F1e: carceri, caserme;
- F1f: attrezzature per i trasporti pubblici, centri commerciali, parcheggi multipiano, motels, ecc.;
- F1g: attrezzature sanitarie (ospedali);
- F1h: attrezzature sportive di interesse urbano, anche a carattere spettacolare;
- F1i: attrezzature per la cultura e per il tempo libero; •
- F1l: uffici (di enti pubblici aperti al pubblico) e fiera (quartiere fieristico);
- F1m: aree destinate alla fruizione del mare e ad impianti di portualità turistica; deve essere previsto uno specifico porto canale per la navigazione da diporto e la pesca, con le relative attrezzature di servizio, alla foce del Torrente Giampilieri, curando particolarmente lo Studio di Impatto Ambientale;
- F1n: Fascia costiera.

Il P.R.G. si attua per Piani Esecutivi estesi all'intera zona, nel rispetto dei seguenti indici:

- F1b: università, istituti di ricerca, laboratori;
 - *indice di fabbricabilità territoriale mc/mq 1, 50*
 - *in sede di Piano Esecutivo si definiranno altezze e distanze, nel rispetto dei minimi di cui al D.M. 1444/68;*
- F1g: attrezzature sanitarie (ospedali);
 - *indice di fabbricabilità territoriale, altezze e distanze: in funzione delle specifiche norme di settore.*
 - *in sede di Piano Esecutivo si definiranno altezze e distanze, nel rispetto dei minimi di cui al D.M. 1444/68*

La delimitazione delle sottozone può essere modificata con deliberazione del Consiglio Comunale, sempre nell'ambito delle zone F1.

Sono ammesse deroghe all'indice volumetrico esclusivamente per edifici pubblici o di interesse pubblico.

In tutte le zone F1, ad eccezione delle sottozone F1b, F1e, ed F1l, è ammesso l'intervento dei privati, nel rispetto delle prescrizioni di appositi Piani Particolareggiati di

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV		STZU_R_00004_01
	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO		Rev.01 del 24/06/2022 Pag. 15 a 19

iniziativa comunale. In zona F1f, per insediamenti a carattere commerciale, l'intervento è consentito con Piano esecutivo di iniziativa privata, nel rispetto degli indici previsti. I Piani-quadro di cui al precedente art. 20 possono essere predisposti anche su proposta di privati proprietari di terreni la cui estensione non sia inferiore almeno ai lotti funzionali previsti dalle normative relative agli specifici servizi da realizzare. Nell'ambito dei Piani-quadro di cui al precedente comma l'Amministrazione può consentire la formazione di Piani Esecutivi di iniziativa pubblica o privata estesi alle intere zone o a parti di esse aventi, comunque, superficie non inferiore ai lotti funzionali previsti dalle normative relative agli specifici servizi da realizzare.

In sede di formazione e attuazione dei Piani Esecutivi dovrà essere preventivamente curata la rilevazione e la tutela delle alberature e, in generale, della vegetazione di pregio esistente, che dovrà essere adeguatamente incrementata.

Deve essere rispettata la L.R. n. 78/76.

Gli interventi su complessi sanitari pubblici esistenti sono consentiti direttamente previo rilascio di concessione o autorizzazione edilizia.

È ammessa la deroga di cui all'Art. 64 ter delle presenti norme.”

Per quanto riguarda le zone C1 – “Di espansione”, nell'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano si legge:

“Comprendono parti del territorio comunale destinate all'espansione dell'edilizia residenziale.

Il P.R.G. si attua per Piano Esecutivo, esteso all'intera zona, nel rispetto dei seguenti indici:

Indice di fabbricabilità territoriale massima:

- C1a: 1,50 mc/mq
- C1b: 1,20 mc/mq
- C1c: 1,00 mc/mq
- C1d: 0,50 mc/mq
- C1e: 0,75 mc/mq

Altezza massima e numero massimo dei piani fuori terra:

- C1a: m 18,00 con 5 piani compreso eventuale porticato

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 16 a 19

- C1b: m 11,00 con 3 piani compreso eventuale porticato
- C1c: m 11,00 con 3 piani compreso eventuale porticato
- C1d: m 7,50 con 2 piani compreso eventuale porticato
- C1e: m 16,50 con 5 piani compreso eventuale porticato

Distanza dalle costruzioni: pari all'altezza del fabbricato più alto e comunque vale quanto prescritto all'art. 3 delle presenti norme

Distanza dai confini: pari alla metà dell'altezza del fabbricato più alto e comunque vale quanto prescritto all'art. 3 delle presenti norme.

Nelle zone "C1d" è consentita l'edificazione con edilizia di tipo rado, anche per l'Edilizia Economica e Popolare.

Nelle zone "C1e" è consentita l'edificazione promiscua a schiera o in linea, anche per l'Edilizia Economica e Popolare.

I Piani Quadro di cui all'art. 20 possono essere anche su proposta di uno o più proprietari titolari almeno di un ambito minimo di intervento di mq 10.000.

Nei casi in cui sono predisposti i Piani quadro di cui al precedente art. 20, è ammessa la formazione di Piani Esecutivi estesi alle intere zone o a parti di esse aventi, comunque, superficie non inferiore a 10.000 mq.

Nella zona centrale di S. Licandro l'edificazione dovrà avvenire con altezza massima non superiore a m 14.50 fuori terra e numero massimo di piani fuori terra non superiore a 3 oltre eventuale porticato.

Nei villaggi, ad esclusione di quelli costieri, è ammessa anche la formazione di Piani Esecutivi di superficie territoriale non inferiore a 5.000 mq, a condizione che l'area pubblica per il verde attrezzato venga comunque interamente reperita all'interno dei Piani stessi. In tale caso, i Piani Quadro di cui all'art. 20 possono essere proposti da proprietari titolari di almeno un ambito minimo di intervento di mq 5.000.

All'interno della zona C1e di Torrente Trapani (introdotta con emendamento n. 19/002) e della zona C1d sulla tav. B2a.19 (introdotta con emendamento n. 19/006) (vedi all. 2) rimane inibita l'edificazione nelle parti oggetto di rilievo da parte del Genio Civile (parere n. 10278/2001), salvo diverso esplicito avviso degli organi competenti in sede di rilascio del parere di cui all'art. 13 della Legge n. 64/1974, a seguito di approfondimenti di ordine geologico, geotecnico e geosismico, nella fase della pianificazione esecutiva.

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 17 a 19

In tutte le zone omogenee "C" vanno rispettate le prescrizioni dell'art. 15 della L.R. n. 78/76 e dell'art. 15 della L.R. n. 71/78."

Per quanto riguarda le zone B5 – “Di recupero”, all'art. 40 delle NTA del PRG si legge:

“Comprendono le parti edificate del territorio comunale caratterizzate da un tessuto urbanistico degradato e/o a prevalente presenza di edilizia abusiva, inadeguato ad interventi edificatori per singola concessione. Si distinguono due sottozone:

- *B5a: a prevalente presenza di edilizia abusiva a carattere stagionale;*
- *B5b: a prevalente presenza di edilizia degradata.*

Il P.R.G. si attua per Piani Esecutivi di iniziativa pubblica o privata, estesi all'intera zona omogenea, o parziali, secondo le modalità di cui all'art. 20 delle presenti norme. I Piani Quadro di cui all'art. 20 possono essere proposti da uno o più proprietari titolari almeno di un ambito minimo di intervento di mq 5.000 per le zone B5a e di mq 2.000 per le zone B5b. Nei casi in cui sono predisposti i Piani Quadro di cui al precedente art. 20, è ammessa la formazione di Piani Esecutivi estesi alle intere zone o a parti di esse aventi, comunque, superficie non inferiore a mq 5.000 per le B5a e mq 2.000 per le B5b.

I Piani Esecutivi dovranno rispettare i seguenti parametri:

Indice di fabbricabilità territoriale:

- *B5a :It = 1,2 mc/mq.*
- *B5b :It = 3,00 mc/mq. Altezza massima e numero massimo piani fuori terra, compreso eventuale portico:*
- *B5a :m 7,50 con 2 piani fuori terra*
- *B5b :m 11,00 con 3 piani fuori terra*

Distanza dalle costruzioni: vale quanto prescritto all'art. 3 delle presenti norme Distanza dai confini: vale quanto prescritto all'art. 3 delle presenti norme. Nelle more di approvazione dello strumento esecutivo sono consentiti, senza alcun aumento di volume edilizio, solamente gli interventi di manutenzione, di consolidamento, di restauro conservativo, di ristrutturazione edilizia e di variazione delle destinazioni d'uso. Sono consentite variazioni alla destinazione d'uso dei piani interrati o seminterrati, con la prescrizione dell'adeguamento delle superfici a parcheggio, così come previsto dall'art. 24 delle presenti norme. Nelle zone B5a o parti di esse, ricadenti all'interno della fascia di cui all'art. 15 lett. a) della L.R. n. 78/76, non è consentita alcuna nuova edificazione o

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 18 a 19

incremento dell'edificato esistente e pertanto, in esse, l'indice di edificabilità territoriale applicabile è pari a quello già esistente. In sede di redazione dei Piani Esecutivi dovrà tenersi conto della eventuale non ammissibilità alla sanatoria di singoli immobili ai sensi della normativa vigente, ivi compreso il decimo comma dell'Art. 23 della L.R. n° 37/85. Le evenienze di tale specie potranno sia ridurre l'ambito dell'intervento esecutivo, sia incrementare la disponibilità per futuri progetti di urbanizzazione dei siti occupati dagli immobili ritenuti insanabili. A tal uopo, lo studio dello stato di fatto dell'ambito da sottoporre al progetto esecutivo dovrà tenere conto degli immobili che hanno le caratteristiche della sanabilità. Gli immobili così esclusi dall'ambito dell'intervento esecutivo saranno considerati zona B5 nel senso che nessun intervento edilizio di qualsiasi tipo può ritenersi ammissibile.”

Infine, per ciò che concerne le zone H5 – Impianti e attrezzature tecnologiche, nell'art. 62 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Messina si legge:

“Il P.R.G. si attua secondo le specifiche norme di settore.

È ammessa la deroga di cui all'Art. 64 ter delle presenti norme.”

4.2 Compatibilità urbanistica del progetto

Dalla consultazione del piano Regolatore Generale del Comune di Messina è stato constatato che il progetto in esame ricade all'interno delle zone E1, F1a, C1e, B5a ed H5.

Analizzate le Norme tecniche di attuazione dello strumento di pianificazione e considerata la natura del progetto in esame, è possibile concludere che, se anche esse, riguardo le aree agricole E, non portano prescrizioni in merito alla tipologia di intervento oggetto di analisi, vige per esso il diritto preordinato all'esproprio per pubblica utilità (D.P.R. 327/2003) in quanto a servizio della Centrale SNAM Rete Gas s.p.a..

Di conseguenza, non risultano condizioni ostative alla realizzazione della stazione e opere connesse.

Il progetto non risulta in contrasto con la pianificazione urbanistica.

 T E R N A G R O U P Terna Energy Solutions	CONNESSIONE AT CENTRALE SNAM – IMPIANTO UTENTE 150/20 kV STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	STZU_R_00004_01	
		Rev.01 del 24/06/2022	Pag. 19 a 19

5 CONCLUSIONI

Il presente studio di inserimento urbanistico illustra i risultati ottenuti dall'analisi degli strumenti urbanistici vigenti nelle aree interessate dal progetto che riguarda la realizzazione della connessione in antenna a 150 kV, presso la cabina primaria (CP) di Messina Riviera (ME), di un impianto corrispondente ad un'unità di consumo da 30 MW della società Snam Rete Gas S.p.A.

Lo studio consiste nell'analisi delle caratteristiche locali dell'area in cui si inserisce l'impianto in progetto e nella valutazione complessiva della conformità del progetto rispetto alle disposizioni urbanistiche vigenti. Al fine di raggiungere tale scopo sono stati analizzati gli strumenti urbanistici attualmente vigenti e i vincoli gravanti sull'area, con particolare riferimento a quelle che possono comportare criticità ostative in merito alla progettazione.

Analizzate le Norme tecniche di attuazione dello strumento di pianificazione e considerata la natura del progetto in esame, è possibile concludere che, se anche esse, riguardo le aree agricole E, non portano prescrizioni in merito alla tipologia di intervento oggetto di analisi, vige per esso il diritto preordinato all'esproprio per pubblica utilità (D.P.R. 327/2003) in quanto a servizio della Centrale SNAM.

Il Tecnico

Ing. Leonardo Sblendido

